



Club Alpino Italiano

Sezione di Perugia

“G. Bellucci” fondata nel 1875



MONTE Croce di Serra (Traversata da Melezzole a Montecchio)

Data 20 Marzo 2016	Categoria Escursionismo	Mezzo di trasporto Autobus
Appuntamento	Alle ore 7,30 da Pian di Massiano (lato di viale Perari),	
Organizzatori	Emilio Bucciarelli (referente) 3392278122, Giuseppe Fardella 3475439205, Angelo Pericolini 3387648430	
Iscrizioni/Prenotazioni	Le prenotazioni vanno fatte non oltre le ore 18 di Venerdì 18 Marzo 2016 per e-mail all'indirizzo amicocai@yahoo.it (avrete risposta), o per telefono al numero N 3888947087 L'escursione è riservata ai soci in regola con il tesseramento 2016	

Descrizione sintetica:

L'escursione inizia all'ingresso di Melezzole (m 612). Si procede in direzione Sud, per un breve tratto di asfaltata, che si abbandona ad un quadrivio, per immettersi sulla destra in una carrareccia che in costante ma non erta salita breve tempo giunge in prossimità della piccola cappella di S. Vitale delle Murelle risalente alla fine del 1200. Si prosegue fino al bivio per Santa Restituta e Monte Pianicel Grande (fine della carrareccia). Qui l'itinerario piega decisamente verso Nord raggiungendo la cresta che, incrociando un sentiero che sale da Montecchio. Da qui la salita si fa più decisa e attraverso un bosco misto tocca le vette di M. Croce di Serra e M. Melezzole (m 994) con ampie vedute sulla sottostante Valle del Tevere, sul Lago di Alviano e, in lontananza, sul Monte Cimino e l'Amiata da una lato e la valle di Terni, i Monti Martani e la catena dell'Appennino dall'altro.



Si prosegue scendendo e seguendo la strada di servizio fino a quando il terreno spiana e la strada piega decisamente a destra. Facendo molta attenzione ai pochi segnali, si scende fino alla sella alla base del Monte Citerrella, incrociando la “carrozzabile”) che collega Montecchio a Melezzole dove c'è una area di sosta con tavoli e fontanella. Dall'area di sosta si prende una silvo-pastorale in discesa che termina su strada asfaltata nei pressi di Torre Petraro. Da qui si segue la strada asfaltata in discesa e, dopo circa un chilometro (in località Fiumicino) inizia l'ultimo tratto che, lungo viottoli con bei panorami su Montecchio e sui

laghi di Alviano e Corbara conduce all'abitato di Montecchio.

Lunghezza:	Dislivello in salita	400	Tempo di percorrenza	4 ore escluse soste
12 km. circa	Dislivello in discesa	600		

Difficoltà E	Equipaggiamento: Sono necessari scarponi o scarponcini e consigliati i bastoncini. Vestirsi adeguatamente e fornirsi di acqua
---------------------	--

CartografiaRegione dell'Umbria , sistema dei Parchi: Parco fluviale del Tevere 1:50.000

Note

Melezzole (m 612) è un classico castello medioevale a pianta circolare, posto sulla sommità di un colle e impiantato su tre cerchi concentrici, che hanno come fulcro la piazzetta centrale, ancora perfettamente riconoscibili, specie se lo si osserva dalla cima dei monti che lo sovrastano. Il castello di Melezzole è stato costruito nel XII secolo. Nel 1495 Melezzole, assieme a Toscolano e Santa Restituta, fu presa in ostaggio dal re di Francia Carlo VIII, che ottenne un riscatto per la restituzione a Todi. Nel 1557 il borgo divenne dominio stabile di Todi, come testimoniato l' aquila che si trova sul torrione sovrastante la porta di ingresso al paese. Melezzole è inserito in un contesto paesaggistico di grande pregio.



Il nucleo originario del castello risale al 1165 circa ad opera della famiglia Chiaravalle di Todi che si ritirò qui in seguito alle lotte tra guelfi e ghibellini, mentre nel 1190 si costruì la seconda cerchia fortificata, sia per una maggior difesa de borgo, sia per l'incremento della popolazione; gli ampliamenti andarono avanti fino alla metà del XIII secolo. Sui possedimenti del "Castrum Monticuli" vi governarono i Chiaravalle, gli Alviano, i Baschi e i Colonna; nel XVI secolo fu poi la volta della famiglia degli Atti di Todi, come dimostrano ancora i nomi di alcune strade del centro storico.

E' circondato infatti da boschi, soprattutto castagneti, ma anche uliveti e conifere . Oltre la cresta costituita dal Monte Croce di Serra e Monte Melezzole si trova Montecchio che conserva ancora intatto il carattere di borgo medievale con i suoi piccoli e curiosi vicoli e le poderose mura di cinta. La storia di questo territorio però inizia da molto più lontano; già in epoca preromana, infatti, il territorio era conosciuto ed abitato, come dimostra la vasta Necropoli del Vallone di San Lorenzo, scoperta alla metà del 1800.



A partire dal 1607 fu sotto il controllo dei Corsini. Con la fondazione del Regno di Italia nel 1860 il territorio di Montecchio passa sotto la giurisdizione del Comune di Baschi e poi, nel 1948 e divenuto Comune autonomo